

## Chiesa Parrocchiale Sant'Antonio Taumaturgo

### Descrizione

La chiesa è chiamata popolarmente S. Antonio Nuovo perché sostituisce una precedente dello stesso titolo, risalente alla seconda metà del Settecento. Fu innalzata tra il **1828** e il **1849** su progetto (1808) dell'architetto svizzero **Pietro Nobile**, uno dei massimi esponenti del neoclassicismo triestino, che si ispirò alla grandiosità classica di celebri monumenti romani.

Un tempo la chiesa si specchiava nelle acque del porto canale che s'incunea ancor oggi, in parte, nel Borgo Teresiano.

La facciata è caratterizzata da un maestoso **pronaio** con sei **colonne ioniche** e un ampio **frontone**; sull'attico sono collocate **sei statue** scolpite nel **1842** da **Francesco Bosa** raffiguranti i Santi protettori di Trieste, cioè (da sx a dx) **San Servolo, Santa Eufemia, San Giusto, San Sergio, Santa Tecla e Sant' Apollinare**. La facciata posteriore è sormontata da una coppia di campanili gemelli. L

L'interno colpisce sia per la maestosità delle **dodici colonne ioniche** sia per la vasta spazialità scandita dal ritmo lento e pacato degli archi, delle volte a botte, delle crociere, ritmo che trova la sua pausa e il suo fulcro nella **cupola** centrale.

Nell'abside è campito l'affresco eseguito nel **1836** da **Sebastiano Santi**, raffigurante l'**Ingresso trionfale di Gesù a Gerusalemme**. La mensa dell'altare maggiore, disegnato dal Nobile, è sormontata da un'edicola con colonnine corinzie e cupola, secondo il gusto del tempo diffuso soprattutto in ambito lombardo.

Nelle sei nicchie laterali, illuminate da ampie finestre lunate, sono collocati altrettanti altari inquadrati da coppie di lesene; le grandi pale ottocentesche raffigurano **Sant'Anna e la Vergine bambina**, del pittore **Michelangelo Grigoletti**; la **Presentazione al tempio**, di **Felice Schiavoni**; **San Giuseppe**, di **Johann Schönmann**; **Sant'Antonio**, di **Odorico Politi**; il **Martirio delle Sante Eufemia, Erasma, Tecla e Dorotea**, di **Ludovico Lipparini**; la **Crocifissione**, di **Joseph Tunner**.